Disordine

Ciò che i film sanno di noi

A Davide,
cinque anni dopo

martedì
15 dicembre 2020
ore 20.30

Live sul canale
YouTube
PastoraleCulturaTn

A cinque anni dalla scomparsa di Davide Zordan, teologo cattolico e appassionato cinefilo, una serata in diretta online ne onora la memoria gettando uno sguardo sul cinema più recente, in continuità con il suo impegno di studioso e critico 'militante', convinto che attraverso i film si offrano occasioni per inquadrare le ansie, i bisogni e le speranze del tempo presente, come anche "opportunità concrete per la trasformazione della nostra vita, del nostro modo di agire, di guardare noi stessi e gli altri, di immaginarci il Dio in cui crediamo".

L'evento, organizzato dall'Area Cultura della Diocesi di Trento in collaborazione con il Centro per le scienze religiose della Fondazione Bruno Kessler e con Religion Today Film Festival, vedrà in dialogo il teologo Leonardo Paris, il filosofo Paolo Costa e la storica delle arti visive Katia Malatesta.

All'indomani della Davide Zordan Lecture, l'appuntamento annuale a cura di FBK-Isr, quest'anno affidato a Shawn Copeland (lunedì 14 dicembre, ore 17.30 sul canale YouTube di FBK), la domanda provocatoria anticipata dalla teologa afroamericana - "Siamo abbastanza civilizzati per sostenere una civiltà?" - darà lo spunto per affrontare il tema della tensione tra ordine e disordine, che percorre, con ovvie analogie rispetto ai fermenti dell'attualità, i film più visti in Italia nella stagione 2019-2020.

Scomparso nel 2015 all'età di 47 anni, Davide Zordan, ricercatore di FBK-Isr, è stato anche collaboratore e poi Presidente del Religion Today Film Festival, caporedattore della rivista "Cabiria", critico cinematografico di Vita Trentina, giurato per SIGNIS in vari festival internazionali. "Ciò che i film sanno di noi" è il titolo di un suo scritto del 2014 sul cinema, la teologia e gli studi culturali sulla religione.

ARCIDIOCESI DI TRENTO

FONDAZIONE BRUNO KESSLER

RELIGION TODAY